



Azione Cattolica Diocesana



Centro di Pastorale Giovanile



Ufficio per i problemi
sociali e il lavoro

“Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e canoscenza”
(Dante Alighieri, *Inferno* Canto XXVI)

Caserta, 25/5/17

Carissime studentesse e carissimi studenti,

conoscete bene la famosa citazione di Dante, appresa proprio sui banchi di scuola, con cui abbiamo deciso di aprire questa lettera. Ci è sembrato il modo più adatto per iniziare a scrivervi perché il poeta ci invita a considerare la nostra natura di esseri intelligenti, fatti non per vivere come bestie ma per raggiungere la conoscenza e la virtù, per migliorarci e crescere, giorno per giorno. Come precisa il filosofo Martin Buber “l’uomo deve innanzitutto [...] raggiungere il suo sé, deve trovare se stesso, non l’io ovvio dell’individuo egocentrico, ma il sé profondo della persona che vive con il mondo”. L’istituzione scolastica è preposta, come diritto garantito dalla nostra Costituzione, ad aiutarvi a compiere questo percorso di educazione e di crescita; a vivere bene il presente per diventare gli uomini e le donne, responsabili e competenti, protagonisti del prossimo futuro.

Per questo ci rattrista e ci preoccupa con tanta amarezza la situazione che, proprio in questo tempo, vi vede protagonisti non di una carica di speranza e di progettualità futura, quanto di uno stato di allarme dovuto alle precarie condizioni edilizie degli stessi istituti scolastici, dell’intera provincia di Caserta, tali da poter portare alla loro chiusura, come in alcuni casi questa è stata la soluzione già adottata.

Viviamo con voi lo smarrimento e la fatica di capire che le Istituzioni preposte possano giungere a questa scelta, seppure per garantire una sicurezza e non mettere in pericolo la vita, col rischio di innescare un meccanismo deviante tale da farvi pensare che si possa prescindere dal servizio scolastico ed educativo, che lo Stato deve garantire, offuscando il suo alto compito formativo oltre che istruttivo.

Proprio per questo motivo abbiamo voluto esprimervi la nostra solidarietà e il nostro impegno, come Azione Cattolica Settore Giovani, Centro di Pastorale Giovanile e Ufficio per i problemi sociali e il lavoro della Diocesi, ad auspicare che le Istituzioni intervengano e garantiscano il servizio scolastico nel modo più consono, affinché voi possiate continuare serenamente il percorso formativo e istruttivo.

È questa l’occasione per invitarvi a non aprire la porta del cuore allo scoraggiamento e al non senso, piuttosto a credere in voi stessi, nei vostri talenti e doni da far fruttificare per meglio servire l’umanità, a prendere in mano la vostra vita con coraggio e speranza per realizzare i vostri sogni e contribuire a migliorare il mondo, a partire dal nostro territorio casertano. La Scuola è via preferenziale per essere cittadini onesti e maturi, sappiate accogliere con gratitudine quanto a voi è offerto per l’arricchimento culturale e valoriale, e osate chiedere quando questo non vi è riconosciuto. Don Lorenzo Milani ai suoi giovani insegnava l’importanza della scuola ricordando che “un operaio conosce 100 parole, il padrone 1000. Per questo lui è il padrone”. Ma ricordava anche che “quando avete buttato nel mondo d’oggi un ragazzo senza istruzione avete buttato in cielo un passerotto senza ali”. Non sentitevi soli e, soprattutto, mai arrendersi anche dinanzi alla fragilità di questo tempo. Siamo con voi e a ciascuno di voi diciamo: “Duc in altum”, “prendi il largo” (Lc 5,4), conduci te stesso verso l’alto, pensa in grande!

Antonio Milano – Presidente Diocesano AC
Margherita Di Palma e Umberto Orlando – Settore Giovani AC
don Gianmichele Marotta – Direttore UPSL
don Gennaro D’Antò – Direttore CPG